

“Test riuscito, adesso non molliamo”

Carlo Mancini stimola tutti ad investire di più sull'anticipo di waterfront. Prossima tappa un evento di Natale

LA DOPPIA FESTA DEL MARE

La protesta di D'Angelo
“Il sindaco invoca l'unità
Ma alla fine erano invitati
solo giunta e Pd”

ALESSANDRA CAMILLETTI

Ancona

Non mollare. E crederci. E investire. Da parte di tutti. Il giorno dopo la lunghissima domenica di Ancona, Carlo Mancini è soddisfatto. Ma fa anche il punto, guardando avanti. All'edizione della Regata del Conero e della Festa del Mare del prossimo anno. Ma anche prima, perché vivere di nuovo la piazza degli Archi Traiano e Clementino si può. “Quella di domenica è stata una sorta di prova generale per far vivere alla città questi luoghi. E' stato stimolante. E visto che è riuscita, lavoriamo su progetti più importanti. Nell'attesa, l'associazione Stella Maris si dedicherà a far vivere a marittimi e cittadini questi luoghi, visto che il porto è la nostra casa. Ci impegnano a far vivere questa parte storica dello scalo. Penso ad un progetto per Natale, a qualche bella idea”, annuncia Carlo Mancini, presidente della Stella Maris ma anche del comitato organizzatore della Regata del Conero.

Un test non solo per le banchine del molo nord che Autorità portuale e Comune lavorano per attrezzare a nuovo terminal crociere. Dopo il Mondiale dello scorso anno, è tornata ad essere una piazza vera anche Marina Dorica, con la notte della taran-

ta, sabato, che ha segnato il passaggio di consegna tra il Festival Adriatico Mediterraneo e proprio la doppia Festa di domenica. “Un altro grande entusiasmo - dice Mancini - . Il tempo perturbato ha limitato la partecipazione alla Regata. C'erano altre cinquanta barche iscritte che non sono arrivate dagli altri porti dell'Adriatico. Ma la partecipazione è in crescita, anche e soprattutto a terra. Credo che lo spettacolo di sabato sia stato tra i più partecipati di Adriatico Mediterraneo. Si è dimostrato un grande entusiasmo nonostante il disporto viva un momento di crisi. Non bisogna mollare”.

Gli stand gastronomici in porto nella serata di domenica, in attesa dei fuochi d'artificio, sono stati presi d'assalto. Pesce fritto al cartoccio, cozze. “La Festa del Mare mi ha sorpreso e molto soddisfatto, nonostante le poche risorse”, dice Mancini guardando già al prossimo anno. “Le cose ben fatte richiedono risorse. Credo che questa esperienza possa servire da stimolo. E credo che questo possa essere uno spunto di critica”. E lo spunto viene dal fatto che la giornata di domenica, spiega il doppio presidente, è stata organizzata grazie alla collaborazione gratuita di molti. “Abbiamo lavorato con il supporto di Autorità portuale e Comune per le at-

trezzature e con l'aiuto degli ormeggiatori, dei piloti, dei rimorchiatori e di tutte le compagnie portuali, che hanno dato massima disponibilità alla Stella Maris nell'organizzazione. Veramente, un volontariato da apprezzare. Quest'area del porto va fatta vivere come zona meravigliosa. Ci sono stati fiumi di gente, anche incuriosita dall'area stessa”. Un po' lontana da raggiungere a piedi... “In futuro si arriverà dal centro storico, per la prossima Festa del Mare ci auguriamo un ingresso più centrale”, dice Mancini. Una riflessione ancora: “La città ha bisogno di crescere. Serve un intervento maggiore da parte di tutti”.

Dall'interno del consiglio comunale arriva invece una critica. Scrive in una nota Italo D'Angelo, capogruppo de La Tua Ancona: “Il sindaco dal palco invoca l'unità. Ma predica bene ma razzola male. Alla Festa del Mare, invitati da parte degli organizzatori, c'erano solo esponenti della giunta e del Pd, e il commissario dell'Ap. Un'altra occasione persa, atteso che per questa Festa è stato concesso il patrocinio del Comune e un contributo di 5 mila euro che, pure scarno, dato il periodo di vacche magre rappresenta un contributo dei cittadini di Ancona”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Uno scorcio della platea domenica nel cuore del porto storico